

Ti Racconto Marrubiu

ULTIMO NUMERO

FEBBRAIO 2020

Su Marrulleri



IN QUESTO NUMERO:

INTERVISTE

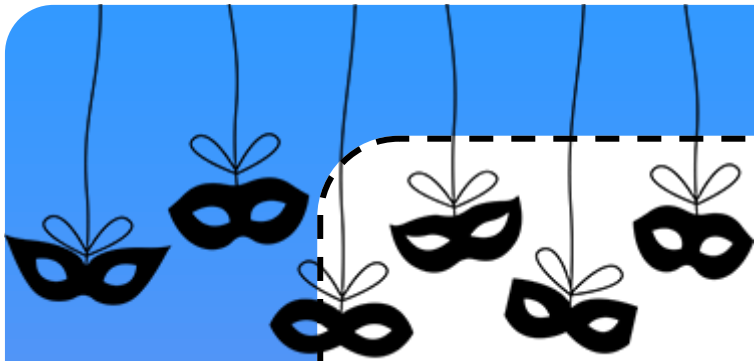
INTRATTENIMENTO

TRADIZIONI

EVENTI

E TANTO ALTRO...





Sommario

Intervista del Sindaco ai ragazzi del Servizio Civile	3
Su Marrulleri	5
Intervista Alessandro Fanari	6
Ricetta sarda	8
Intrattenimento	9
Recensioni film, serie TV e libri	10
Eventi e manifestazioni	11

*“Febbraio,
Quel raggio di sole che ti cade
addosso attraverso l’aria fredda e
sembra dire: va tutto bene.
Sta arrivando la primavera.”
Fabrizio Caramagna*



Intervista del Sindaco ai ragazzi del Servizio Civile

A cura di Andrea Santucci

SE FOSSIMO DEI GIORGIO BOCCA, DEGLI ENZO BIAGI, DEGLI INDRO MONTANELLI CONSIDEREREMO QUESTA INTERVISTA CON IL TAGLIO CHE SI DÀ AD UN EPITAFFIO. Ma, vista la loro bravura, e ciò che hanno dimostrato non serve aver lavorato in via Solferino o al giornale nuovo per ipotizzare per loro un grande futuro. Fortunatamente li abbiamo avuti in forze da noi, ma è facile prevedere che abbiano un grande futuro! Forza ragazzi, l'età è dalla vostra, buona vita e grazie di averci supportato e supportato!

Gruppo Cultura

Chiara
Cristian
Patrizia
Roberta



Gruppo Ambiente

Ilaria
Luca
Nicola
Simone

Sindaco: Com'è stata questa esperienza?

Ilaria: È stata un'esperienza positiva e costruttiva. Non è facile trovarsi in un gruppo numeroso; trovarsi bene sia dal punto di vista personale (al di là delle attività che si facevano per il Servizio Civile), che lavorativo.

Nicola: Anche per me è stata un'esperienza molto positiva della quale porterò un bel ricordo e, anche se all'inizio non pensavo di far parte di questo progetto, perché sono entrato un po' dopo rispetto a loro, sono stato accolto molto bene. Mi ha dato modo di vedere da vicino come funziona l'amministrazione e inoltre, sono rimasto molto sorpreso dalla partecipazione della comunità in tutte le attività che abbiamo fatto. Sinceramente non me l'aspettavo!

Chiara: È stata un'esperienza molto positiva perché mi sono sentita parte di questa comunità a 360 gradi.

Cristian: Io la considero sicuramente un'esperienza molto formativa. Avere un'opportunità del genere è una cosa molto positiva perché ti permette di crescere come persona. Siamo stati un gruppo molto socievole e ben accolto dalla comunità. Abbiamo capito come e perché vengono disprezzate alcune opere e alcune azioni che si fanno a livello di comunità... Insomma impari a conoscere un po' la gente.

Sindaco: Una delusione?

Simone: Io posso parlare di delusione perché mi aspettavo la realizzazione completa del programma. Sono a conoscenza del fatto che è difficile realizzare un progetto seguendo per filo e per segno gli obiettivi prefissati, tuttavia si poteva organizzare in modo migliore la formazione (inteso: linee guida che permettono di realizzare il progetto); non abbiamo avuto l'input iniziale per poter lavorare in modo autonomo. Ci siamo adattati e siamo riusciti a portare avanti diverse iniziative, ma è anche vero che avremmo potuto portare avanti molte più attività.

Patrizia: Secondo me non si può parlare di delusione ma piuttosto di difficoltà che abbiamo riscontrato durante il percorso: che vanno dalla burocrazia al trovare il metodo più adeguato per comunicare tra assessori, responsabili e volontari.

Roberta: Anche io non posso ritenermi delusa da questa esperienza. L'unica nota negativa è la mancanza delle attività nel museo di *Is bangius* previste nel progetto.

Sindaco: Un augurio per Marrubiu.

Simone: L'augurio per Marrubiu è che ci siano persone che abbiano voglia di mettersi in gioco. Se non avessimo

Intervista del Sindaco ai ragazzi del Servizio Civile

avuto voglia di metterci in gioco, saremmo rimasti in quella stanza senza fare niente, ma al contrario, abbiamo voluto mostrare le nostre capacità al paese. Abbiamo cercato la soluzione per muoverci e andare avanti.. Oggigiorno molti aspettano che si faccia più che fare.

Ilaria: Vorrei che migliorasse ancora di più la coesione sociale all'interno della comunità stessa perché è bello rendersi utili per il proprio paese.

Nicola: Io invece auguro ai cittadini di Marrubiu di credere in se stessi e nelle loro capacità.

Cristian: Un augurio per Marrubiu è che riesca a rafforzare la propria identità e esserne fieri, non nascondersi dietro un dito.. di essere contenti di vivere la vita marrubiese che sia più accogliente possibile. Per i giovani di Marrubiu auguro di avere la voglia di mettersi in gioco, e di sfruttare una possibilità come quella del Servizio Civile, che è una cosa che va provata e va vissuta perché è una bellissima esperienza.

Roberta: Il collaborare tra associazioni, costituisce un impatto positivo per il paese, ci sono delle persone disponibili che hanno voglia di mettersi in gioco.

Patrizia: Auguro a Marrubiu di crescere sempre di più e di fare qualcosa che cerchi di coinvolgere tutto il paese, e non dire "tanto qua non c'è niente".

Sindaco: Un consiglio all'amministrazione.

Nicola: Un consiglio che mi sento di dare riguarda le assicurazioni: quando uscivamo per le passeggiate naturalistiche al monte, anche una persona maggiorenne, doveva essere assicurata e questo è stato un limite.

Simone: Un consiglio che posso dare all'amministrazione è fare dei progetti che siano realmente fattibili per filo e per segno e che siano utili in modo concreto per la popolazione.

Cristian: Dal punto di vista dei rapporti umani, volevo ringraziare: Sergio, Nicola, Lucia, Pierpaolo, Anna Paola e tutti i collaboratori amministrativi. Sono delle persone splendide. Il mio consiglio è di continuare con questa vivacità, ad accogliere e coinvolgere i giovani.

Chiara: Consiglio all'amministrazione di rifare il CineArchi quest'estate perché, con degli accorgimenti, uscirà ancora più suggestivo. Si dovrebbero valorizzare di più le attività al Monte Arci.

Sindaco: Qual è stato l'evento migliore?

Simone: L'evento migliore è stato Ajò a Monti, è quello che mi ha trasmesso più emozioni.

Nicola: Il CineArchi è stato l'evento che mi è piaciuto di più, ed è stato anche l'evento da cui mi aspettavo di più.

Luca: L'evento migliore senza dubbio è stato il CineArchi, se dovessi scegliere invece un'attività un po' meno divertente è stato l'Orienteering a Luglio con 40 gradi all'ombra ma solo per il caldo (ride).

Ilaria: Sicuramente il migliore è stato il CineArchi, non mi viene in mente qualcosa da cui mi aspettavo di più perché è stato tutto bellissimo.

Chiara: Per me sono stati due eventi migliori, il CineArchi e l'Escape Room di Halloween.

Roberta: A me sono piaciuti tanti eventi a pari merito, il CineArchi, l'Escape Room, il Mercatino natalizio solidale e la Mostra Fotografica a Zuradili. Non si può scegliere quale sia il migliore.

Patrizia: L'evento migliore per me è stata l'Escape Room di Halloween, più che l'evento in sé, è stata l'organizzazione; il modo in cui con i miei colleghi, siamo riusciti a mettere insieme un gioco di cui conoscevamo solamente il nome, e la soddisfazione di averlo visto realizzato alla perfezione. Il più suggestivo invece è stato il CineArchi.

Sindaco: Un consiglio spot al Servizio Civile che sta entrando. Un augurio e un saluto.

Ilaria: Che usino in qualsiasi cosa la fantasia e la creatività. Auguro loro di trovare un gruppo eccezionale come è stato questo!

Simone: Un consiglio.. di fare cose utili per la popolazione e un augurio.. di poter sviluppare le proprie capacità professionali.

Nicola: Io li auguro di trovarsi bene in gruppo, di poter portare avanti il progetto e riuscire a ricavarne qualcosa di concreto per il bene del paese.

Luca: Auguro loro di godersi appieno quest'esperienza, con l'augurio che sia una anno ricco di eventi e manifestazioni, e che riescano a coinvolgere più persone possibili.

Roberta: Io consiglio di non aver paura di osare e aggiungo che uniti si possono fare tante cose!

Patrizia: Io, ingegno.. tanto ingegno e trovare una soluzione ad ogni problema.

Chiara: Io li consiglio di lavorare bene in gruppo perché così si hanno anche più idee.. li auguro che sia anche per loro un'esperienza positiva e formativa.

Su Marrulleri

Le origini

Il Carnevale Marrubiese noto come *Su Marrulleri*, nasce nel 1978 da un'idea di un gruppo di amici che decise di organizzare una vera e propria sfilata di carri artigianali.

Alla fine del 1984 si diede vita ad un vero e proprio simbolo del carnevale. Venne infatti ideata una maschera come segno di riconoscimento a *Su Marrulleri*. La creazione della statua, affidata a Gianfranco Spiga, conosciuto come *Su Pirata*, venne realizzata su un tronco di legno con due facce scolpite: una allegra e una triste.

La prima volta a simboleggiare il Marrubiese felice di festeggiare il carnevale, la seconda ad esprimere l'amarezza di chi deve salutare i festeggiamenti e tornare alla vita di tutti i giorni.



Le giornate

L'evento si articola in tre appuntamenti, dal giovedì grasso alla prima domenica di Quaresima. La prima giornata è dedicata ai più piccoli che sfilano per le vie del paese per poi ritrovarsi, nel tardo pomeriggio, tutti insieme a far festa.

Durante la domenica della stessa settimana sfilano i carri allegorici e i gruppi mascherati locali e, lungo il percorso, si possono trovare stand in cui vengono distribuite vino e zippole.

Nella seconda nonché ultima domenica si svolge infine il raduno interprovinciale: un importante appuntamento per figuranti e maschere tradizionali provenienti dalle migliori manifestazioni carnevalesche di tutta la Sardegna. Solitamente la sfilata è aperta dai tamburini e trombettieri della Sartiglia di Oristano ed è accompagnata dalla distribuzione di dolci e vini locali.

A conclusione della serata viene premiato il gruppo carnevalesco che riceve più consensi da parte della giuria.

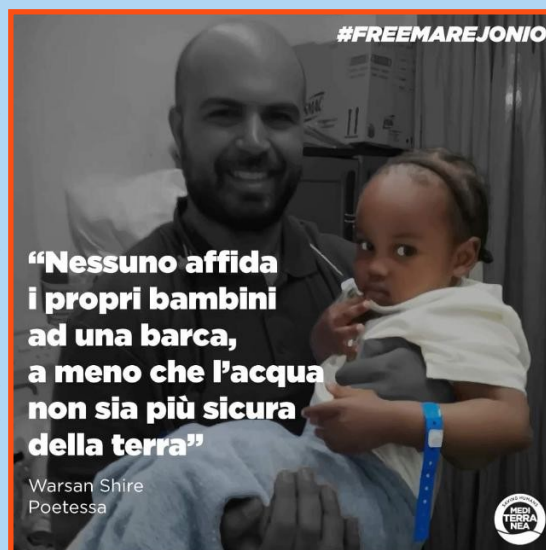
Un mix di allegria e divertimento anima le vie del paese in tre giornate che accontentano grandi e piccini!



Intervista Alessandro Fanari

Alessandro Fanari, 32 anni, di Marrubiu...

Da Dicembre scorso vive a Santa Giusta con la sua compagna, Martina. Ha iniziato a lavorare e, in seguito, ha sentito la necessità di laurearsi. Ha studiato infermieristica a Genova per tre anni, prendendo spunto da sua madre, infermiera di professione. Ha svolto il Servizio Civile presso la LIVAS di Terralba e una volta concluso, ha continuato a far parte della squadra per alcuni anni; da lì è iniziata la sua passione per aiutare il prossimo. Terminati gli studi si è interessato a ciò che accadeva a Ventimiglia, in cui i migranti cercavano di passare il confine con la Francia. Insieme ad altri collettivi e gruppi di ragazzi, ha dato una mano come meglio poteva. Dopo qualche anno torna in Sardegna per lavorare, portando con sé questa passione per il volontariato. In quel momento ha capito che, anche un ragazzo semplice come lui, può dare una mano in situazioni che sono molto più grandi di noi. A maggio del 2019 ha deciso di partire da Lampedusa a bordo della nave Alex per soccorrere i migranti.



“Nessuno affida i propri bambini ad una barca, a meno che l'acqua non sia più sicura della terra”

Warsan Shire
Poetessa

I: Come sei entrato a far parte della squadra di Mediterranea?

Alessandro: Una mia amica mi ha parlato di *Mediterranea*, e spinto dalla curiosità, ho aperto la pagina web per informarmi meglio e mi è apparso il link con su scritto: “Imbarcati con noi!”

Ho inviato il mio CV e ho scritto una lettera di presentazione, ho parlato delle mie esperienze precedenti nel volontariato; mi hanno contattato e da lì mi si è aperto un mondo.

Mediterranea non significa solo andare in mare ma c'è un grande equipaggio di terra nel quale tutti possono entrare a far parte, tra cui avvocati che ci danno una mano e ci tutelano in tutto quello che facciamo; si occupa inoltre, di sponsorizzare il 5x1000 tramite l'Archi, di organizzare e creare eventi. Uno di questi era una formazione per sanitari a Bologna al quale ero interessato. Avevo già acquistato i biglietti aerei e allo stesso tempo avevo preso l'impegno di imbarcarmi con loro il mese successivo. Ma una settimana prima di partire per Bologna, mi hanno contattato per chiedermi se potessi imbarcarmi prima, io ho chiesto quanto tempo prima e loro mi hanno detto: “Domani!” Ho guardato Martina e le ho detto: “Ascolta, io vado!”

I: Come si struttura Mediterranea? Perché è importante?

Alessandro: La flotta di *Mediterranea* è composta dalla *Mare Jonio*, un vecchio rimorchiatore acquistato tramite i finanziamenti di Banca Etica che stiamo ancora faticosamente pagando, e la *Alex*, una barca a vela come nave di appoggio. Queste navigano parallelamente ma distanziate, in modo tale da coprire un raggio di ricerca maggiore. *Mediterranea* è importante, non solo per la ricerca e il salvataggio, ma anche perché porta a conoscenza dell'opinione pubblica una cruda realtà; ciò ha spinto la creazione di *Mediterranea*. Nel momento in cui le altre ONG sono state boicottate, ha iniziato a diffondersi la notizia della gente che moriva in mare e noi dovevamo fare qualcosa. Conclusa la prima uscita, ci siamo resi conto che c'è ancora un barlume di solidarietà e di speranza tra la gente. Attraverso l'autofinanziamento siamo stati in grado di fare altre uscite e salvare molte vite.



I: Che cos'è un porto sicuro?

Alessandro: Un porto sicuro è un porto di una nazione in cui la tua vita è sicura. Il diritto internazionale sancisce l'obbligo di soccorrere un naufrago e di portarlo in salvo, nel minor tempo possibile, nel porto sicuro più vicino. In Libia la tua vita non è sicura perché è comunque un paese in guerra, e un paese in guerra non può essere un porto sicuro. Durante il salvataggio nella zona della Sar libica, consapevoli di agire nel rispetto della legge, abbiamo scelto di portarli verso il porto sicuro. Tuttavia il Capomissione Giuseppe Caccia e il Capitano sono stati indagati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed è stato fatto un sequestro probatorio della *Mare Jonio* impedendo nuove uscite in mare.. In seguito la nave è stata dissequestrata.

I: Come si svolge la giornata a bordo delle imbarcazioni?

Alessandro: La missione inizia dalla ricerca dei barconi, tramite canali radio e canali internet; esiste inoltre una squadra meravigliosa di piloti amatoriali che, con gli ultraleggeri, pattuglia i confini della zona Sar e ci invia le

coordinate degli avvistamenti. In base alle informazioni ricevute, il Capomissione della *Jonio* insieme al Capitano valutano la presenza dei target e, in mancanza di questi, ci si muove nei punti in cui potrebbero trovarsi dei barconi. Un altro ottimo strumento è l'applicazione *AlarmPhone*, che permette ai migranti di mandare dei messaggi di aiuto con le coordinate attraverso il GPS per essere rintracciati. In quella parte di mare non si sa cosa accade. Le zone Sar sono acque internazionali adiacenti a quelle nazionali dove la competenza legislativa e di tutela spetta alla nazione che ha le acque territoriali vicine. È successo che l'Europa ha finanziato la Libia per gestire una zona Sar molto più vasta del normale per poter riportare i naufraghi in Libia e ridurre i flussi in Europa.

La mia esperienza è stata breve, siamo partiti martedì mattina e venerdì eravamo già a Lampedusa. Durante la missione, il Capitano dell'*Alex* con il binocolo ha avvistato un "puntino" e l'ha comunicato alla *Mare Jonio*, la quale ci ha autorizzato a recarci verso quel punto. Ci siamo avvicinati e si... era un gommone! Un gommone paiolato con due taniche di benzina e 40 persone a bordo tra cui Alima, una bambina sudanese di due anni. Una volta a bordo, cerchiamo di identificarli, li diamo da mangiare e da bere, coperte, vestiti, li visitiamo e diamo le prime cure. Molti erano disidratati e molto spesso riportavano ustioni, in quanto avevano dei piccoli motori fuori bordo con delle taniche di benzina e avevano i piedi e/o le gambe in ammollo (la miscela tra acqua salata e benzina ustiona la pelle). Per fortuna, durante la mia missione, nessuno era in pericolo di vita. Quando un migrante rischia la vita, ci si attiva davvero: in una situazione così grave viene mandato un elicottero sulla nave.. Tutto questo viene documentato, perché è davvero fondamentale documentare. La cosa che più mi ha colpito è stata quando alla domanda: "Da dove venite?" posta dal Capomissione, i naufraghi hanno risposto: "Veniamo dall'inferno".

I: Da quanti giorni erano in viaggio i migranti quando li avete trovati?

Alessandro: Prima della partenza, ai migranti viene chiesto dagli scafisti:

"Tu cosa fai?"

"Io sono elettricista."

"Ok, allora tu sarai quello che guiderà il gommone!"

"Ma io non ho mai portato il gommone..."

"Guarda è semplice... Vedi quelle luci là? Quella è l'Italia!"

In realtà quelle luci non sono Lampedusa ma sono i fuochi a mare, ossia Libia quasi al confine con la Sar libica. Dunque i migranti vanno lì, ci mettono circa una notte o anche di più a raggiungere questo punto, e una

volta arrivati si perdono perché non sanno più dove andare. I naufraghi che abbiamo salvato erano tra quelli... avevano il motore in avaria, il gommone bucato e chi guidava era un migrante come gli altri. Quando queste persone hanno capito di trovarsi al sicuro, e che non li avremmo riportati in Libia, hanno iniziato a sciogliersi, mostrando fratellanza tra loro... se ci fosse stato uno scafista l'avrebbero sicuramente isolato.



I: I migranti si mettono in viaggio ogni giorno?

Alessandro: Ogni qualvolta il mare è calmo ci sono delle partenze. Altri fattori da cui dipendono le partenze sono di tipo economico-politico: ad esempio, il bombardamento dei centri di detenzione in Libia, di proprietà degli scafisti, gli stessi della Guardia Costiera. Per scappare dal paese e salire a bordo di un barcone bisogna pagare una somma di denaro; molti migranti vengono aiutati dai propri parenti che si trovano in Europa. Coloro che si rifiutano di obbedire a un ordine (ad esempio mettersi in viaggio con il mare mosso) vengono sparati e/o torturati dalla stessa Guardia Costiera. Le partenze dipendono, altresì, dalla chiusura delle frontiere. Tutto questo giro si ripete all'infinito, non solo in Libia, bensì in tutte le frontiere.

I: Cosa succede una volta che i migranti arrivano a terra?

Alessandro: Ci sono delle strutture preposte a Lampedusa. Spesso, dopo un determinato periodo, da Lampedusa vengono trasferiti in altri centri a livello italiano. Da questo momento, i richiedenti asilo possono presentare domanda e successivamente si aprono altri canali.

I: È un'esperienza che rifaresti?

Alessandro: Assolutamente. Non sono ancora ripartito per questioni lavorative. Appena avrò delle ferie cercherò di organizzarmi per dare una mano, che sia a bordo della nave o a terra. Quest'esperienza mi ha lasciato molto a livello di coscienza e di cosa si può fare.

Si può fare tutto se lo si vuole, con pazienza e volontà.

Ringraziamo Alessandro Fanari per la sua disponibilità e per la sua generosità.

Ricetta sarda

“Le zippole sarde”

Le origini

Quando si parla di Carnevale in Sardegna, vengono subito in mente tutti i dolci tipici del periodo. Perché, come in ogni regione d'Italia che si rispetti, anche l'Isola ha le sue tradizioni, che si declinano in modo diverso e peculiare a seconda della zona.

In quest'ultimo numero del giornalino, vogliamo proporvi un dolce che mette d'accordo tutti. Profumate e fragranti, le zippole sono la ricetta regina del Carnevale.

Le zippole (in sardo tzípuilas), talvolta chiamate anche zeppole, sono dolci fritti, tipiche della tradizione sarda che vengono preparate nel periodo carnevalesco. Solitamente vengono cucinate in due varianti: a forma di ciambella o a filo (sottili serpentini di pasta arrotolati). Le zeppole sono buonissime da gustare in compagnia per condividere l'allegria del Carnevale!



Carnevale è nel piatto.

È diventato matto?



Ingredienti:

- 1.5 Kg di semola fine;
- 3 uova;
- 3 arance;
- 25 gr. lievito di birra;
- 1 bustina di zafferano;
- 0.5 bicchiere di acquavite;
- 1 lt. di latte (circa);
- 4 cucchiari di zucchero;
- Scorza di limone;
- Sale q.b. ;
- Olio per friggere q.b. .

Preparazione:

Versare la semola in una terrina; aggiungere le uova e lo zucchero e mescolare. Incorporare l'acqua tiepida salata poco per volta sino ad ottenere un impasto. Aggiungere il succo delle arance, la scorza del limone e delle arance, lo zafferano (diluito in un poco succo d'arancia), l'acquavite e il lievito di birra precedentemente sciolto in mezzo bicchiere di latte tiepido.

Aggiungere latte tiepido sino ad ottenere una consistenza che permette all'impasto di scendere facilmente dall'imbuto.

Fare riposare l'impasto per circa mezzora, dopodiché friggere e una volta cucinate, cospargetele di zucchero e... Buon appetito!

Intrattenimento

PROVERBI

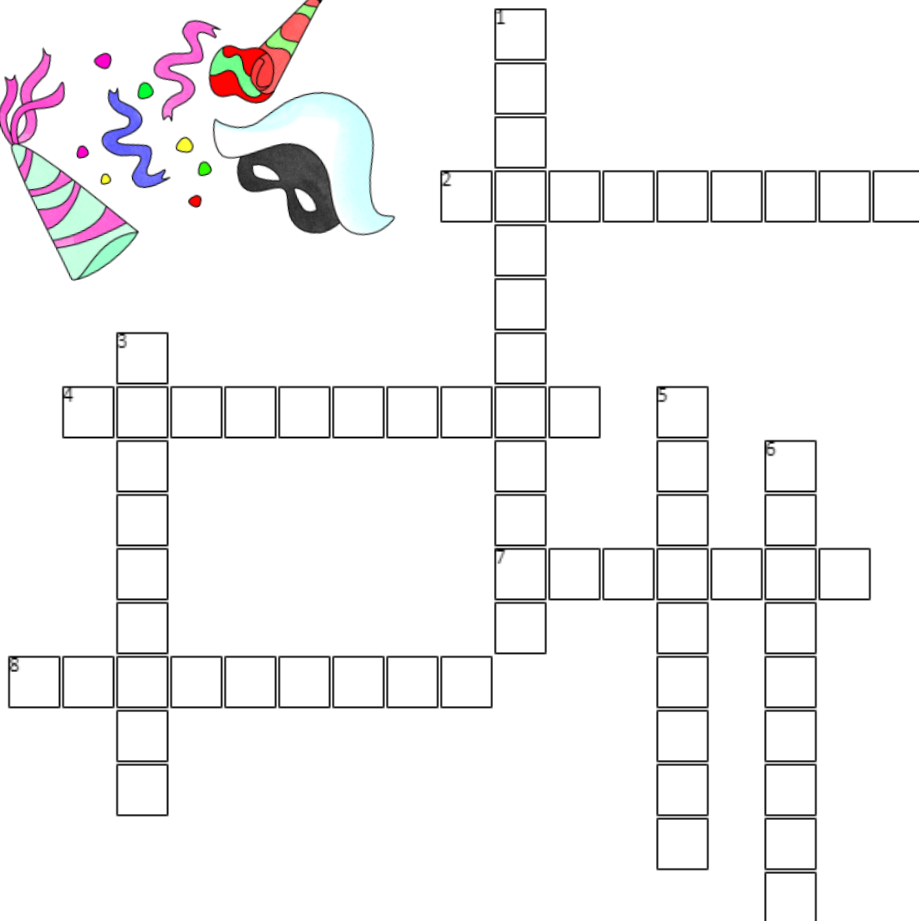
“ Amore nato a Carnevale,
muore a Quaresima.”

INDOVINELLO

“Esisto solo con la luce,
con l'oscurità la mia vita subito finisce.”

BARZELLETTA

Il figlio al padre: “ Papà mi compri i coriandoli?”
Il padre: “ No, tu poi li butti.”



Soluzioni a pagina 11



Orizzontali

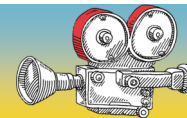
- 2 Maschera bolognese che da bastonate a chi le merita
- 4 Maschera della città di Napoli
- 7 Figlia di Pantalone, innamorata di Florindo e amica di Colombina
- 8 È dispettoso, attaccabrighe... è il miglior amico di Arlecchino

Verticali

- 1 Manifestazione più importante di Marrubiu
- 3 La più famosa maschera di Roma
- 5 Medico strampalato e inaffidabile che sbaglia il latino e l'italiano
- 6 Maschera famosa per i suoi problemi di balbuzie



Recensioni libri, film e serie TV



Film

“18 regali”

DATA DI USCITA: 2 gennaio 2020

GENERE: biografico, drammatico

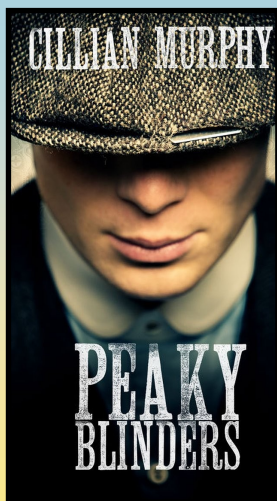
REGIA: Francesco Amato

ATTORI: Vittoria Puccini, Benedetta Porcaroli, Edoardo Leo, Sara Lazzaro, Marco Messeri

TRAMA: Elisa, incinta, fa un'ecografia di controllo: è una bambina, e sta bene. Ma a non stare bene è invece lei, che scopre di avere un tumore. Essendo una donna estremamente concreta - anche perché il marito Alessio lo è molto meno - Elisa si adopera per provvedere al futuro di quella figlia che forse non riuscirà a conoscere, arrivando al punto da preparare per lei 18 regali, uno per ogni compleanno, fino alla maggior età. Ma la figlia Anna accoglierà quei regali non tanto come un dono d'amore, quanto come una pesante eredità, o una sorta di macabro ricatto morale. Il giorno del suo 18esimo compleanno si sottrarrà al rito, andando incontro alla più incredibile delle sorti: trovarsi faccia a faccia con la madre scomparsa.



Serie TV



“Peaky blinders” Stagione 5

DATA DI USCITA: 4 ottobre 2019

GENERE: drammatico, gangster

IDEATORE: Steven Knight

ATTORI: Cillian Murphy, Paul Anderson, Sophie Rundle, Helen McCrory, Joe Cole, Ned Dennehy

TRAMA: Peaky Blinders è una serie gangster in costume prodotta dalla BBC, ed è ambientata a Birmingham dopo la Prima Guerra Mondiale. Il ruolo centrale è affidato a Tommy Shelby, leader della gang criminale nota come Peaky Blinders, nome derivante dall'usanza di nascondere una lametta nel risvolto dei capelli, in modo tale da poterla utilizzare anche come arma. Le attività della famiglia nel corso della serie si espandono gradualmente, prima al di fuori della città e poi oltre i confini nazionali, incontrando ad ogni stagione nemici differenti.

Libro

“Giulio fa cose”

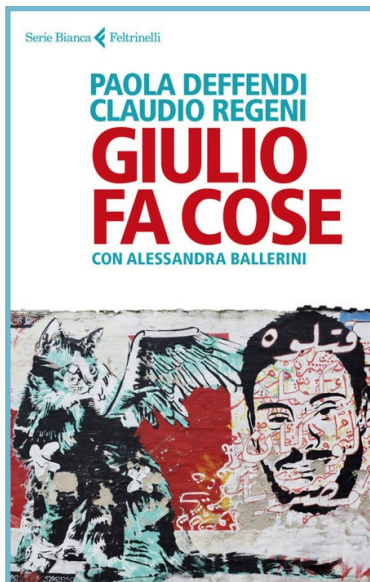
DATA DI USCITA: 23 gennaio 2020

GENERE: biografico

AUTORE: Paola Deffendi, Claudio Regeni, Alessandra Ballerini

TRAMA: Alla tragedia di Giulio Regeni, scomparso il 25 gennaio 2016 al Cairo, il mondo della politica non ha ancora risposto. Non ha risposto l'Egitto di Al-Sisi che continua a sabotare le indagini sul sequestro, la tortura e l'omicidio... In quattro anni gli egiziani hanno ucciso cinque innocenti, inventato storie incredibili, falsificato documenti per allontanare i sospetti dai loro apparati.

A combattere per ottenere verità e giustizia per Giulio e per tutti i Giulio d'Egitto ci sono però i genitori, Paola e Claudio, insieme al loro avvocato Alessandra Ballerini. Ma non sono soli. Con loro c'è l'onda gialla che parla di Giulio, indossa i braccialetti, appende quello striscione giallo per chiedere verità e giustizia. Perché Giulio era un cittadino italiano, un cittadino europeo che aveva scelto la cultura come strumento di solidarietà e giustizia sociale.



SU MARRULLERI

42°
Edizione

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO

CARNEVALE DEI BAMBINI

ORE 16:00 PARTENZA P.ZZA AMSICORA
ARRIVO PALESTRA SCUOLE PRIMARIE (Via Tirso)

DOMENICA 23 FEBBRAIO

CARNEVALE LOCALE

ORE 17:00 PARTENZA P.ZZA MARTIRI
ARRIVO P.ZZA AMSICORA

A SEGUIRE DJ SET
AREA FOOD
MENU CARNIVAL GOURMET
DRINK E ZIPPOLATA

DOMENICA 1 MARZO

ORE 12:00 "DEGUSTANDO SU MARRULLERI"

ORE 16:00 **SUMARRULLERI**

radio
DJ SET

FOOD + DRINK AREAS
ZIPPOLATA

IL CARNEVALE UNIVERSALE!

SOLUZIONI INTRATTENIMENTO



INDOVINELLO:
"L'ombra".



CRUCIVERBA DI CARNEVALE

ORIZZONTALE VERTICALE

- | | |
|----------------|-------------------|
| 2) Fagiolino; | 1) Su Marrulleri; |
| 4) Pulcinella; | 3) Rugantino; |
| 7) Rosaura; | 5) Balanzone; |
| 8) Brighella; | 6) Tartaglia. |



A cura di
Chiara Sperandio,
Patrizia Mannai,
Roberta Pala